

## L'EDITORIALE

di Carolina Laperchia

È il primo sostanzioso spartiacque dell' "anno scolastico" appena iniziato; quello che arriva puntuale come sempre, con una velocità disarmante mentre ti sembra ancora di avere lasciato mare e spiaggia da pochi minuti soltanto; rappresenta per molti una lunga pausa di cui fare tesoro per riprendere fiato; per ricominciare quella rinnovata folla corsa che, una volta iniziata in gennaio, non avrà più alcun "pit stop" almeno fino a Pasqua, in attesa della trionfale estate; è il momento dell'anno in cui ci si prodiga in regali e pensieri, in cui si tracciano bilanci ma si delineano anche nuovi orizzonti; è il momento del "Pan de Toni" e del Pandoro, della "cena di magro" e dei banchetti lucculliani ma è anche il momento in cui Oltre si presenta nuovamente



ai lettori con le sue dense 48 pagine e con un nuovo numero che proprio al cibo, alle origini della dieta mediterranea e alla cucina dell'antica Roma ha voluto dedicare ampio spazio. Non solo gusto, naturalmente, ma anche attenzione a temi di attualità che su questo ricco strumento editoriale hanno sempre avuto voce e trovato ampi margini di espressione; a partire da un lungo excursus su meteorologia e climatologia con cui il previsore dell'Osmer Sergio Nordio ha battezzato l'inizio di un nuovo ciclo di incontri mensili ripresi da ottobre al Centro diurno della Comunità. Gioco d'azzardo, sfida contro la sorte, patologia ma anche possibilità di recupero e di ripristino della propria nor-

malità. Una terribile piaga quella della dipendenza dal gioco, che oggi riguarda in Italia almeno 700 mila individui, comprese le loro famiglie, e che il dott. Rolando De Luca, ospite presso la Piergiorgio, ha affrontato in un significativo incontro che campeggia nelle pagine 20 e 21 di Oltre. Spazio come sempre alla disabilità e alle innovazioni nel settore dell'handicap e occhi sempre aperti sul mondo della cultura testimoniato, tra gli altri, dal regista Guido De Monticelli che si racconta in

un'intervista a tu per tu e dalla grande Rosanna Marani, la donna che fece uscire Gianni Rivera dal silenzio stampa in cui si era trincerato da sei mesi e che scandalizzò il maschilista mondo giornalistico sportivo degli anni Settanta. Tanti nomi dunque anche quest'anno, tanti personaggi che hanno scelto le nostre pagine per mettersi a nudo accettando anche di parlare ai microfoni di Radio Dispari, il giovanissimo laboratorio radiofonico sperimentale che fra non molto già compirà un anno di vita. Un ringraziamento sincero, in chiusura di monologo scritto, a quanti si sono voluti raccontare rispondendo alle nostre domande; a quanti hanno scelto di consacrare porzioni diverse del proprio tempo per contribuire all'arricchimento di Oltre e a quanti ci hanno ricordato la propria presenza rilanciando idee, progetti e nuovi pensieri e alimentando la nostra costante voglia di superare limiti e barriere tagliando traguardi sempre diversi.